

Prezzo d'Associazione

Udine e dintorni anno	L. 20
id. semestre	L. 10
id. trimestre	L. 5
id. mese	L. 2
Estero anno	L. 25
id. semestre	L. 12
id. trimestre	L. 6
id. mese	L. 3

Le associazioni sono accettate a condizione di essere rinnovate.
Una copia in tutto il Regno canadese 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I SUCCESSIVI ALLE FESTE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28, Udine.

Abbonamento Postale

Per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 10 — in terza pagina, dopo la firma dell'editore, cent. 20. La quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pieghe non accettate se non pagate.

L'orso che guarda la preda

La *Gazzetta di Mosca*, parlando delle idee pessimiste manifestate in questi ultimi tempi, constata l'assenza di fatti nuovi, e dice che la causa di queste inquietudini si trova nella situazione anormale della maggior parte degli Stati dell'Europa occidentale.

Il popolo francese, alla vigilia del centenario del 1789, non ha fiducia nella efficacia dei principi repubblicani, e l'esito incerto della lotta fra il Governo e l'agitatore che personifica gli elementi del malumore generale, diminuisce il valore internazionale della Francia e inquieta i suoi amici e i suoi nemici.

L'unità della Germania è più superficiale che reale. Ottenuta colle armi a dettamento dei suoi tre vicini, costringe questa potenza ad essere un campo armato, che impone ai suoi vicini un allarme continuo.

L'Austria, che ha irrevocabilmente perduta la base storica della sua posizione in Occidente, cerca un compenso in Oriente, sotto la pressione schiacciante del suo vicino del Nord. Il miraggio orientale, sebbene irrealizzabile, è diventato lo scopo unico della sua politica; politica che la spinge a tali sacrifici che un tentativo disperato può sembrare l'unico mezzo di mettere fine a una situazione insopportabile.

L'Italia, che ha subito un doppio insuccesso in Abissinia, potrebbe forse cercare altrove una consolazione e impegnarsi in rischi sproporzionati coi risultati da ottenerne.

La Turchia, rovinata, ha sul tappeto tante questioni quante sono le sue provincie.

La Serbia, la Romania, la Grecia corrono tutte dietro a mire illusorie.

La Bulgaria è una piaga aperta che

minaccia d'incancrenire. La tolleranza dell'Europa circa l'anarchia politica e sociale che regna in quel paese è una prova della mancanza di forza morale nel comitato europeo.

Le idee pessimiste si manifestano chiaramente in Inghilterra, che si arma febbrilmente e cerca di farsi molti alleati.

La *Gazzetta di Mosca* conclude dicendo che la prudenza impone alla Russia una vigilanza estrema.

Quest'articolo ha prodotto molta sensazione.

ARTI SINISTRE

La questione dei due decimi è sospesa meglio che definita. Il governo s'accontenta di chiedere ora soltanto un acconto di milioni; il resto lo chiederà a dicembre con il bilancio di assestamento, essendo ormai incontestato che non si deva porre fine a questa domanda di maggiori imposte.

Il ministero si persuade a non chiedere il ripristino dei due decimi, soltanto in vista di quelle sofferenze agrarie speciali, che si collegano con il mancato trattato della Francia, e in vista del termine della guerra in Africa. Ma, appena mutino queste circostanze, il governo avrà sempre la facoltà di riproporre il ripristino di uno o due decimi.

Così stanno le cose; e il pericolo è tutt'altro che cessato, quando si avverta che la reimposizione dei decimi sembrerà sempre un argomento gradito agli ex pentacchi per ricostituire la sinistra; poiché la vera, l'antica, la storica sinistra si compiace di affermarsi nel colpire la terra senza misura; la terra che per essa, anche oggi, rappresenta la ricchezza.

Scrivono da Roma, 22, alla *Perseveranza*:

E la carrozza partì con Joubert e l'operaio.

Malgrado l'ora avanzata, quando la carrozza giunse nella via del Tempio, una grande folla impediva la libera circolazione.

Dopo alcuni minuti di un procedere lentissimo con frequenti fermate, Joubert e Parasol risolvettero di discendere e di proseguire a piedi fino alla casa n. 180.

Un assembramento considerabile si era formato poco discosto dalla dimora dell'operaio; le guardie di città formavano un cordone serrato innanzi alla porta per impedire alla folla di irrompere nel corridoio, mentre sulla soglia la portinaja gridava che la casa era disonorata.

Allorché Parasol, seguito da Joubert, si mise per entrare, una guardia di città lo tratteneva, dicendogli:

— Non si passa!

— Ma io vado a casa mia...

Allora la guardia chiamò la portinaja:

— Conoscete quest'uomo?

— Se lo conosco! la miglior creatura del sobborgo... non è come quello miserabile...

— Di chi intendete parlare? domandò Parasol alla portinaja...

— E di chi se non di quel scellerato di Amadou?

— Povera Rosalia! esclamò Parasol.

Ecco che cosa era accaduto.

Da più che sei mesi l'ubbiacone non era ricomparso; un antico compagno di officina aveva detto che Amadou si era recato nel Belgio.

Quando una sera dopo che Rosalia aveva messo a dormire il bambino, ed era per per sgombrare il lume, la porta di casa si spalancò di un tratto e due uomini apparvero sulla soglia.

«Avendo il *Diritto* e l'*Opinione* fatto delle obiezioni circa le difficoltà che la legge provinciale e comunale possa discutersi prima delle vacanze estive, e possa poi approvarsi dal senato, la *Riforma* insistette sulla possibilità della cosa, avendo davanti a noi 50 sedute pomeridiane, oltre alle antimeridiane che potranno tenersi, com'è costume estivo.

«Questa insistenza della stampa ufficiale a volere che prima della proroga dei lavori siano compiute le più importanti discussioni pendenti, e diventino leggi i progetti di riforme più gravi, ha fatto nascere un vago sospetto che l'on. Crispien abbia in animo di affrettare più del necessario lo scioglimento della Camera, e che questo possa avvenire nel prossimo autunno. Egli vorrebbe perciò, innanzi prima in parte le riforme già dibattute, perché la nuova legislatura non abbia a ricominciare daccapo l'esame.

«Vi comunico questi sospetti che vagano fra non pochi deputati. Si vedrà se altri sintomi li avvalorano in questo ultimo periodo della stagione parlamentare.»

Uno scienziato che muore all'ospedale

E' morto misero, dimenticato all'ospedale Mauriziano di Torino, il prof. Angelo Motta, inventore della matalizzazione dei corpi organici. Il Motta era una vera illustrazione scientifica, disgraziatamente misconosciuta.

Eppure il suo trovato aveva un'altissima importanza scientifica, ed egli aveva ad esso dedicato tutto il suo essere, tutta la sua vita. Il Motta è morto come muoiono gli inventori incompresi, sopra un letto all'ospedale nella più estrema indigenza, ed ha voluto morendo, forse per odio contro il mondo che gli fu patigno, forse per altri gravi motivi, portare nella tomba il

L'uno era Amadou, magro, male in arnese e ubriaco; dietro a lui un piccolino malessio e che pareva si nascondesse dietro la schiena del compagno.

Rosalia riconosciuto suo marito, gli andò incontro risolutamente dicendogli:

— Uscite! non spaventate il bambino...

— E che? non si può più entrare in casa mia?

— Rispettate il sonno di coloro ai quali non fosse capace di guadagnare un pane.

Amadou senza curarsi delle parole di sua moglie entrò seguito dall'omicciatolo, e preso il lume in mano lo alzò affiggendo di rischiare bene tutta la stanza, e disse poi:

— Quanto date dunque di tutto?

— Cinquanta franchi?

— Ehi! tu credi che io non me ne intenda; tutto ciò vale cento franchi come un soldo.

— Ah! miserabile! dunque siete venuto a vendere quanto non è vostro? oh! questo non sarà! non sarà mai!

— Come non sarà mai!

Amadou si rivolse al piccolo ebreo e gli chiese di nuovo:

— Mettiti più ragionato, e finiamola.

— Ti darò settanta franchi perché non voglio star più oltre a far parole.

— Facciamo ostanta e non se ne parli più, replicò l'ubbiacone.

— E quando potrò venire a ritirare ogni cosa?

— Ritirate! gridò allora Rosalia; voi mi toglierete la vita prima di sbarazzarmi la casa... io griderò, io chiamerò i vicini.

— Tu non chiamerai niente...

E tratto dalla casacca un coltello colpì la donna nel petto.

Rosalia cadde gettando un grido.

segreto della propria scoperta, precipitando come avvenne per un altro grande scopritore di segreti della natura (molecolare, il Segato.

Il Motta era pativo di Cremona e contava 66 anni. Abitava in Torino in via Sant'Assise, n. 13, entro tre stanzette che aveva ridotte a vero museo scientifico. Lo studio ed i continui esperimenti assorbirono non solo il tempo ed il denaro, ma eziandio la salute del povero Motta.

Fino dal gennaio scorso i preparati chimici che egli doveva usare, per suoi esperimenti minarono la sua vita; l'apprima dovette smettere dal lavorare; poi, nel marzo successivo, dovette ricoverarsi all'ospedale, dal qual luogo non doveva uscir più.

Il materiale scientifico che lascia il Motta è di inestimabile valore.

La più bella economia

La più bella economia sarebbe di chiudere Montecitorio e palazzo Madama. Ed iuvero sapete quanto costano le ciacole di quei signori?

Che lo dice il bilancio del tesoro.

Per la Camera si spendono 850,000 lire.

Per viaggi dei senatori e deputati si spendono 800,000 lire.

Ma i senatori sono vecchi e viaggiano poco. Quando abbiamo messo, a dir molto, 130,000 lire per i viaggi dei senatori, rimaniamo con 670,000 lire che spendono i nostri deputati per passeggiare su e giù per l'Italia.

Queste 670,000 lire, unite alle 850,000 direttamente spese per la Camera, abbiamo una somma complessiva di 1,520,000 lire che si spendono per il secondo ramo del parlamento.

E' molto, ma diventa enorme quando

A quel grido si aprì qualche porta, e tra le altre quella di Parasol.

Germana si affacciò sulla porta e quando vide quello che accadeva, si mise a gridare chiamando al soccorso con voce disperata.

L'ebreo vista che la faccenda si metteva male, cercò di sgattaiolarsi inosservato, ma a metà scala si imbatté in una guardia di città che dalla strada era accorsa al grido di Germana, e fu arrestato.

Amadou dopo di aver colpito Rosalia era rimasto come inebetito.

Due agenti di polizia sopraggiunti all'arrestarono senza difficoltà, mentre qualcuno correva a cercare il commissario e altri un medico.

Lionello Aubertin sopraggiunse insieme ad un chirurgo.

Rosalia fu rialzata da terra e stesa sopra il letto.

Fu praticata una prima medicatura; dopo di che la povera donna svenne.

Intanto sopraggiunse il commissario, e dopo le prime domande d'uso, Amadou fu legato e condotto abbasso per essere tratto a Mazza.

Zidor teneva dietro al gruppo dell'assassino, degli agenti e del commissario.

Quando sopraggiunsero Parasol e Joubert, si produsse un po' di movimento nella folla; e l'assassino ne approfittò per sottrarsi con furia agli agenti che non ch'badavano più che tanto vedendo con quanto facilità si era lasciato arrestare; e prendendo per una strada traversa, si mise a correre a tutte gambe.

Zidor e gli agenti gli corsero appresso per raggiungerlo.

(Continua).

Urbani e Martinuzzi. Vedi avviso in IV. pagina

APPENDICE

184

Il piantatore della Martinica

— Qua le vostre mani, ch'io le stringa! quei nomi sono per me un talismano. Voi conoscete Cirillo, Mariangeia? essi vivono? tra pochi istanti io potrò asciugare le loro lagrime; io coprirò di baci quei cari volti il cui ricordo non mi ha abbandonato un istante. Salita in carrozza; non direte però niente del mio arrivo ai fanciulli; prevenite solamente il mio amico Malopra.

L'operaio passò la mano sul braccio di Joubert, e disse:

— Sul mio onore, credete a quanto vi dico; non andiamo per ora in via Moncey, e non parliamo a Malopra; egli deve assolutamente ignorare la vostra presenza a Parigi; egli non deve mai supporre che siate ritornato.

— Ma allora è accaduta qualche disgrazia?

— I vostri figli vivono tutti e due.

— Ma non abitano più nel palazzo con Malopra?

— No.

— E sapete dove sono?

— Sì, io lo so; accettate l'ospitalità in casa mia; là vi dirò tutto quello che dovrete sapere.

— Ebbene, andiamo, rispose Joubert in preda a viva inquietudine.

— Sobborgo sant'Antonio, n. 180, disse l'operaio al cocchiere.

— Prendetevi nota di quest'indirizzo, disse Joubert a Giorgio: domani mi verrete a cercare.

pensate, che (tenendo conto delle vacanze di Natale, di carnevale, di Pasqua, d'estate, e per di più delle domeniche) la Camera tiene circa 130 sedute all'anno.

Sicché ogni seduta della Camera costa, salvo errore di calcolo, lire 11,900.

Senza contare tante altre spese che nei bilanci non compariscono.

PER L'ABOLIZIONE DELLA SCHIAVITÙ

L'importante lettera *In plurimis*, colla quale il santo Padre Leone XIII propugna l'abolizione della schiavitù nel Brasile, ha suggerito al dotto e pio sacerdote Vincenzo Tarozzi, professore di letteratura latina e greca nell'istituto Leoniano di Roma, il seguente gravioso epigramma:

— LEONI XIII P. M. —
vindicti libertatis.

Adgemis ad gemitis, mittit quae Africa serva,
Atque Deo natus libera colla iubar:
Nec tamen ipse, orbis divini munere rector,
(Proh castis infandum!) libera sceptris geras?
Romae, x. cal. iun.

Sac. VINC. TAROZZI.

La notizia della abolizione della schiavitù nel Brasile non era ancora stata data all'imperatore per motivi di prudenza.

Per sollevare l'anima, dopo i santissimi Sacramenti, il visconte di Motta-Mayo partecipò a don Pedro il fausto avvenimento, aggiungendo che erano pervenuti al suo indirizzo dispiaceri da tutti i sovrani.

Soggiunge: « Il papa ha pubblicato ieri una Bolla ai vescovi brasiliani su questo fatto e invierà la rosa d'oro alla principessa Reggente. »

Don Pedro, che pareva assorto in pensieri, allargò gli occhi e sorrise; quindi facendo uno sforzo disse:

« Ringrazio Dio di avermi concesso di vivere tanto da vedere il mio popolo libero. »

Quindi dettò un affettuosissimo dispaccio alla Reggente e lo firmò.

L'originale di questo telegramma venne ritenuto dal segretario dell'imperatore come documento storico.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 26 — Presidenza BIANCHERI.

Grazia, giustizia e culti

Presentata una relazione, si discussero brevemente ed approvati tutti i capitoli del bilancio di grazia, giustizia in L. 33,527,422.02, nonché lo stato di previsione del fondo pel culto in L. 293,711.12 e la spesa complessiva in lire 278,693.80; e finalmente il bilancio entrata e spesa e lo stralcio dell'asse ecclesiastico, ed il fondo speciale di beneficenza e religione (1) nella città di Roma.

Fatto scrutinio segreto sulle leggi ieri approvate, risulta favorevole.

Levasi la seduta alle 6.25.

ITALIA

Mantova — Un paesello deserto. — L'emigrazione delle campagne mantovane assume proporzioni allarmanti. Si calcola che l'intero villaggio di Bondanello rimarrà deserto quasi tutti quegli abitanti essendosi ingaggiati per andare in America.

Pistoia — Prossimo centenario. — Con unanime plauso di tutti i ben pensanti, si è costituito in Pistoia un comitato in cui figurano i più bei nomi del patriziato, e della borghesia, per celebrare il IV centenario dell'incoronazione della Vergine dell'Umiltà patrona della città.

San Remo — Durante la manovra. — A San Remo una compagnia del 10.º bersaglieri l'altro giorno stava sulla piazza della marina a fare alcune esercitazioni. Tra i soldati ve ne erano due territoriali, ritardati alla chiamata, i quali pareva facessero apposta a non indovinare un movimento. Vicino ad essi, un soldato degli anziani, cui scoccava il dover per colpa loro ripetere l'esercizio, li rimproverò; ne nacque un vivace diverbio, corsero nei ranghi pugni e scapellotti. Accorse l'ufficiale, un sottotenente di prima nomina, e per separare i risanti, volle, con una plattanata della schiaba, ritroso. Questi fece un brusco movimento e la schiaba di taglio

lo colpì alla testa, ferendolo però assai leggermente. L'ufficiale venne severamente punito.

Venezia — Protesta contro il progetto del nuovo codice penale. — Adelecco pienamente alla protesta dell'avv. Pio. Batta coim. Paganuzzi contro il progetto del nuovo codice penale.

Dr. NICOLA PETICH, Notaio.

ESTERO

Austria-Ungheria — Il loto del lotto. — Nella seduta della Camera austriaca dei deputati, ch'ebbe luogo il 14 del corrente, vi fu un'accesa discussione al titolo *Lotto del bilancio delle finanze*, poiché da più parti si propugnava la sua abolizione. Naturalmente la proposta abolizione non passò, perchè il lotto è un cepito che da molti milioni di rendita sicura e sempre in aumento. Per altro il titolo venne approvato con 101 voti contro 79 e fu votata una risoluzione con la quale venne invitato il governo a presentare di tutta urgenza un progetto di legge tendente all'abolizione, o quanto meno ad una limitazione del giuoco del lotto.

Baviera — Monete curiose. — Si ha da Monaco che la zecca reale ha messo in circolazione 10 milioni di marchi in pezzi da 10 e da 20 in oro, coll'effigie dello sventurato re Ottone. La testa è fatta in profilo e bisogna dire è riuscita assai somigliante. Ottone rassomiglia assai al suo avo Lodovico I. Ogni pezzo porta l'iscrizione: *Ottone, re di Baviera*. Il lato verso invece non differisce affatto dalle altre monete dell'impero tedesco. Queste monete curiose sono assai ricercate dagli amatori, i quali ne pagano un'aggio di cinque marchi.

Germania — L'assemblea dei cattolici della Slesia. — I giornali cattolici di Germania annunciano, che l'assemblea dei cattolici di Slesia, avrà luogo, in quest'anno nei giorni 17, 18 e 19 luglio a Breslavia, nei locali dello stabilimento Sanssouci.

Cose di Casa e Varietà

Le ragioni d'un provvedimento

Per non ritardare la pubblicazione del giornale, abbiamo ieri pubblicato la sola parte positiva d'un giusto provvedimento preso dal nostro municipio allo scopo di tutelare la pubblica sanità. A completare la pubblicazione, riproduciamo oggi i considerandi dai quali tale provvedimento è motivato.

Dice dunque l'avviso:

Ai sensi e per gli effetti del disposto dagli articoli 28 e 29 della legge sulla sanità pubblica, dell'art. 61 del regolamento comunale di igiene, e dell'articolo 104 della legge comunale e provinciale, lo Sindaco, considerando che l'acido salicilico ha una azione speciale sull'organismo animale; che sebbene non sia accertato in qual misura l'acido salicilico possa essere tollerato dall'organismo, il medesimo è dagli igienisti stimato dannoso;

che per quanto piccola sia la quantità di acido salicilico che si introduce nelle sostanze alimentari, l'uso continuato di alimenti salicilificati potrebbe riuscire pregiudizievole; che già in altri paesi la aggiunta dell'acido salicilico alle sostanze alimentari è vietata per ragioni sanitarie;

che in ogni modo si tratta di una sostanza che i prodotti alimentari naturalmente non contengono;

e vista la dichiarazione del r. ministero dell'interno in data 6 ottobre 1896 comunicata col foglio 15 ottobre stesso n. 28863 della r. prefettura di qui, che la presenza di acido salicilico e dei suoi preparati non debbe tollerarsi in alcun caso e a nessuna dose nelle sostanze alimentari di qualsiasi natura.

Decreti (Vedi numero di ieri)

Le solite corse

Nel prossimo mese di agosto avranno luogo le solite corse di cavalli in Piazza Giardino Grande.

Ecco il programma:

Domenica 12 agosto: Grande corsa internazionale. Primo premio L. 1500, secondo premio L. 700.

Mercoledì 15 agosto: seconda corsa internazionale. Primo premio L. 700, secondo premio L. 500, terzo L. 300.

Domenica 19 agosto: Corsa di cavalli italiani. Primo premio L. 1000, secondo

premio L. 600, terzo premio L. 400, quarto premio L. 200.

Al «Giornale di Udine»

che, imitando il verso di altri, argomenta così: « Se i clericali fanno petizioni in forma legale al parlamento, ciò significa che ormai riconoscono la unità d'Italia contro cui combattono e predicano! » rispondiamo con riportare quanto scriveva la *Squilla* di Roma all'indirizzo del Popolo romano, da cui forse il *Nestore* ha preso l'intenzione: « Bellissima questa! »

Se il direttore del *Popolo romano* (leggi *Giornale di Udine*) fosse sorpreso da una banda di briganti e portato avanti il capo, avrebbe difficoltà di supplicarlo di diminuirgli la taglia impostagli, nel timore di riconoscere la legittimità del riscatto?

Non altrimenti noi, sub *hostile dominatio* ne costituiti, cerchiamo valori delle leggi stesse dei nostri oppressori per rendere, emmo misera la nostra condizione. »

L'Ipsilon del «Friuli»

giusta la sue speciali informazioni, crede di poter mantenere l'asserito dell'avviso stato fatto all'arciprete ed agli altri sacerdoti addetti alla chiesa arcipretale di Gemona della successiva visita che il r. prefetto comm. Rito avrebbe fatto alla chiesa stessa, e mantengo quindi l'accusa fatta per la mancata preschela.

Nel del canto nostro affermiamo di nuovo che i medesimi non (si) noti questo non che il *Friuli* di ieri (dunque) non ne sapevano più che le rivendicazioni di piazza.

Affermiamo di nuovo che, anche supposto il preavviso, per il carattere della visita non era per nulla necessaria la presenza dell'arciprete e dei preti addetti alla chiesa arcipretale, bastando allo scopo la fabbriceria o per essa il sacerdote abate Fantoni.

Crediamo ancora di poter aggiungere che nemmeno in principio — almeno pochi prima che la visita all'ospedale si effettuasse — ne erano ufficialmente avvertiti. E non era necessario, perchè la visita era del tutto privata.

Or all'*Ipsilon* gemonese del *Friuli* il particolareggiare meglio le sue speciali informazioni.

Per i commercianti

Presso la Camera di Commercio trovasi l'elenco dei negozianti italiani residenti in Buenos Ayres, importatori ed esportatori.

Si è cominciato

l'impianto dell'officina per la luce elettrica in via Sottomonte, nonché la collocazione dei fili conduttori verso via Gemona.

Reclami

Gli abitanti di via Grazzano, o alcuno per essi, domandano d'essere inafflati... cioè che si inaffi la loro via.

Anche in via dell' Ospitale dove è già posto il tubo per l'innaffiamento non viene adoperato alla via dei Gorgi, che è coperta di molta polvere. Si pensa ben poco.

In via Cisis ove da poco vi è una fontana, questa non va bene, sicché riesce quasi inutile.

In via Paolo Canciani si domanda venga aperta la fontana che è da molto tempo chiusa.

In qualche negozio, e anche nel centro, si vende della farina di granoturco non buona!

L'on. Municipio procuri di provvedervi.

Tariffa per bozzoli

Il Ministero dei lavori pubblici ha disposto che la nuova tariffa per bozzoli, proposta dall'Associazione serica, venga attivata a datare dal 1 giugno.

Una domanda

La provincia di Udine domandò al Governo una visita di ricognizione a Udine e San Giorgio di Nogaro.

Promozione

Il sig. Erasmo Coletti, reggente l'ufficio di ispezione forestale della nostra provincia, venne promosso al grado di ispettore effettivo.

Un epigramma giapponese

ma che sembra arabo, pubblica la *Patria del Friuli* coll'indirizzo Ai cappuccini. Se v'è dello spirito non può essere che di... cappuccini.

Fallimento

Il tribunale ha dichiarato il fallimento di A. Tam detto Boga da Gorizizza (Codroipo) eleggendo curatore provvisorio l'avv. G. B. della Rovere, e convocando i creditori pel giorno 7 giugno p. v.

R. istituto tecnico

Per indisposizione ministeriale gli esami di licenza negli istituti tecnici avranno principio, quest'anno il 6 luglio per la sessione estiva ed il 1.º ottobre per l'autunnale, alle ore 8 ant.

Il tempo utile per l'iscrizione scade il 31 maggio corrente per la sessione estiva ed il 30 agosto p. v. per l'autunnale.

Programma musicale

dei pezzi che la banda del 76.º regg. fant. eseguirà domani dalle ore 7 alle 9 pom. sotto la loggia municipale:

1. Pot-Pourri. « Marcia (Motiv. N. N. popolari) » Musona
2. Mazurka « Ida » Suppè
3. Sinfonia « Posta e Contadino » Boito
4. « Atto 3.º » « Mefistofele » De Gioia
5. Pot-Pourri « Napoli di Capri » Lopes
6. Marcia « Giulia »

Disgrazia

In seguito a caduta da un albero, dopo 5 giorni di malattia, è morta a Raccolana la contadina M. Pesamone.

I fallimenti d'Italia

Dal 16 aprile al 1 maggio si sono verificati novantacinque fallimenti nel regno, cioè oltre a sei fallimenti al giorno.

Sono altre queste che nella loro eloquenza dimostrano la prosperità ed il benessere nei quali navighiamo.

Ma i nostri omonimi non hanno a queste sciocchezze!

Esami magistrali di grado inferiore

Gli esami per il conseguimento delle patenti magistrali di grado inferiore e superiore incominceranno il 12 luglio e quelli di riparazione il 1 ottobre p. v.

Nelle provincie che hanno due scuole normali governative i candidati maestri fanno gli esami presso la scuola maschile e le candidate maestre nella femminile. In quelle provincie ove sia una sola, i candidati di ambo i sessi fanno contemporaneamente l'esame nella scuola stessa.

Presso le scuole normali inferiori fanno gli esami, e gli alunni e le alunne che vi hanno compiuto il loro corso regolare di studi. Presso le altre scuole — come abbiamo già pubblicato — non possono fare gli esami che gli alunni e le alunne regolarmente iscritte.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione elevata intorno alle isole britanniche, alquanto bassa a nord-est. Calais 768, Pietroburgo 750. In Italia nelle 24 ore barometro leggermente discese a nord, alquanto salito a sud; alcune pioggerie in Sicilia; venti qua e là sensibili settentrionali. Stamine cielo generalmente sereno, venti in ispecie settentrionali sensibili a sud est, deboli altrove. Barometro 762. Sardegna, poco, diverso 763 altrove. Mare mosso sulla costa adriatica.

Tempo probabile.

Venti deboli vari, cielo generalmente sereno con qualche temporale, temperatura in aumento.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza:

Granoturco com. L. 11.45 12. — All'ett. Cinquantino L. 9.75 10.10
Giallo L. 12.55 —
Segala L. 12.20 12.50 —

Foglia di grano L. 7. — 9. — al q.

Uova al cento L. 4. — a 0. —

Gallini peso vivo L. 1.00 a 1.05 Al kilo

Pollastri L. 1.20 a 1.25

Barro L. 1.70 a 0. —

Foraggi e combustibili.

Fieno dell'Alta 1 qual. v. L. 6. — 6.30 al q.

» della Bassa 1. » 4.40 4.60 »

» della Bassa 2. » 4.75 4.90 »

» della Bassa 3. » 3.70 4. — »

Erba medica nuova 3.50 4. — »

Paglia da lettiera 4.25 4.30 »

Compresso il dazio

Legna tagliata L. 2.40 2.50 al q.

» in stanga 2.30 2.35 »

Carbone 1 qualità 8.25 8.30 »

» 2. » 6.50 7.15 »

Legumi

Asparagi al kilo — 35 —

Piselli freschi — 15 — 22

Frutta

Ciliegio L. 18. — 35. — al k.

Fragole 1.00 1.30 »

